

figura, ha un suo valore autonomo. In ogni caso, ciò conferma la capacità del giudaismo di accogliere differenti idee di preesistenza e di utilizzarle per la sua teologia.

2: L'idea gnostica di preesistenza

L'idea gnostica di preesistenza discende da una linea del tutto diversa. Per comprenderla bisogna avere ben chiaro in mente che la gnosi è una dottrina antropologica, che deriva da una determinata comprensione dell'esistenza, intesa a liberare l'uomo dalla costrizione della sua situazione terreno-cosmica ed a fargli ritrovare il suo 'se stesso', il suo vero essere. A tal fine viene sviluppata in un linguaggio mitico una cosmologia che attribuisce all'essenza pneumatica dell'uomo un'origine ed una 'patria' nell'essere eterno, altissimo, puramente spirituale, una preesistenza 'celeste' nel pleroma; mentre il corpo nella sua natura caduca, materiale, è un prodotto del 'mondo', e l' 'anima' legata al corpo rappresenta quel processo di contaminazione dello spirituale con il materiale, che sotto l'aspetto cosmogonico (attraverso ripetute emanazioni e gradi intermedi) ha portato alla derivazione del 'mondo' dal principio spirituale originario²³. Soltanto il pneuma, insito nelle profondità dell'anima in quanto nucleo essenziale dell'uomo, possiede quindi la 'preesistenza'; in questo la gnosi si differenzia dalla dottrina greca della preesistenza dell'anima, per la quale quest'ultima entra nel corpo come in una prigione, per tornare a vivere la sua vita immortale dopo la sua separazione dal corpo. Secondo l'idea gnostica, il pneuma, la 'scintilla' originata dal mondo celeste della luce, è decaduto sempre più profondamente nel mondo corporeo-materiale²⁴, e da questa posizione di estraneità e lontananza anela a tornare nella sua patria. Questo ritorno è concesso all' 'anima' (qui intesa come il nucleo essenziale) se essa si sveglia dal suo 'sonno' e si ricorda della sua vera patria; questo processo è esposto con particolare evidenza nell' 'inno dell'anima', o 'inno della perla' di

23. Cfr. H. Jonas, *Gnosis und spätantiker Geist* I, 178-190; H. Schlier, *Der Mensch im Gnostizismus*, in: «Anthropologie religieuse», ed. C. J. Bleeker, Leiden 1955, 60-76.

24. Cfr. *Corp. Herm.* I, 14-17; inoltre E. Haenchen, *Aufbau und Theologie des «Poimandres»*: ZThK 53 (1956) 149-191, specialmente 173-176.